

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



TODAY

**10 AGOSTO 2026
ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI**

COMPASES PARA PREGUNTAS ENSIMISMADAS

SARAH STROHM, AYAKA TANIGUCHI, XUNYU ZHOU viole

MATTEO CESARI flauto

MARCO DEL CITTADINO flauto dolce

GARETH DAVIS clarinetto e clarinetto basso

ALESSIA VERMI oboe

LUNA GRASSELLI fagotto

GABRIELE FALCIONI corno

EMMA BERTOZZI, DAVIDE CRETAROLA,

PIETRO DESTEFANIS, FRANCESCO DORDONI,

GIULIA RIMONDA, TAMAMI TOSELLINI violino

MATILDE AGOSTI, REBECCA CIOGLI,

CHIARA SERENA KAUFMAN, GIADA MORETTI violoncello

GIUSEPPE ETTORRE contrabbasso

EMANUELA BATTIGELLI arpa

LUIGI PECCHIA clavicembalo, celesta e pianoforte

MONICA CATTAROSS pianoforte

CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE

Francesco Conforti, Angelo Maggi

ANDREA MOLINO direttore

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

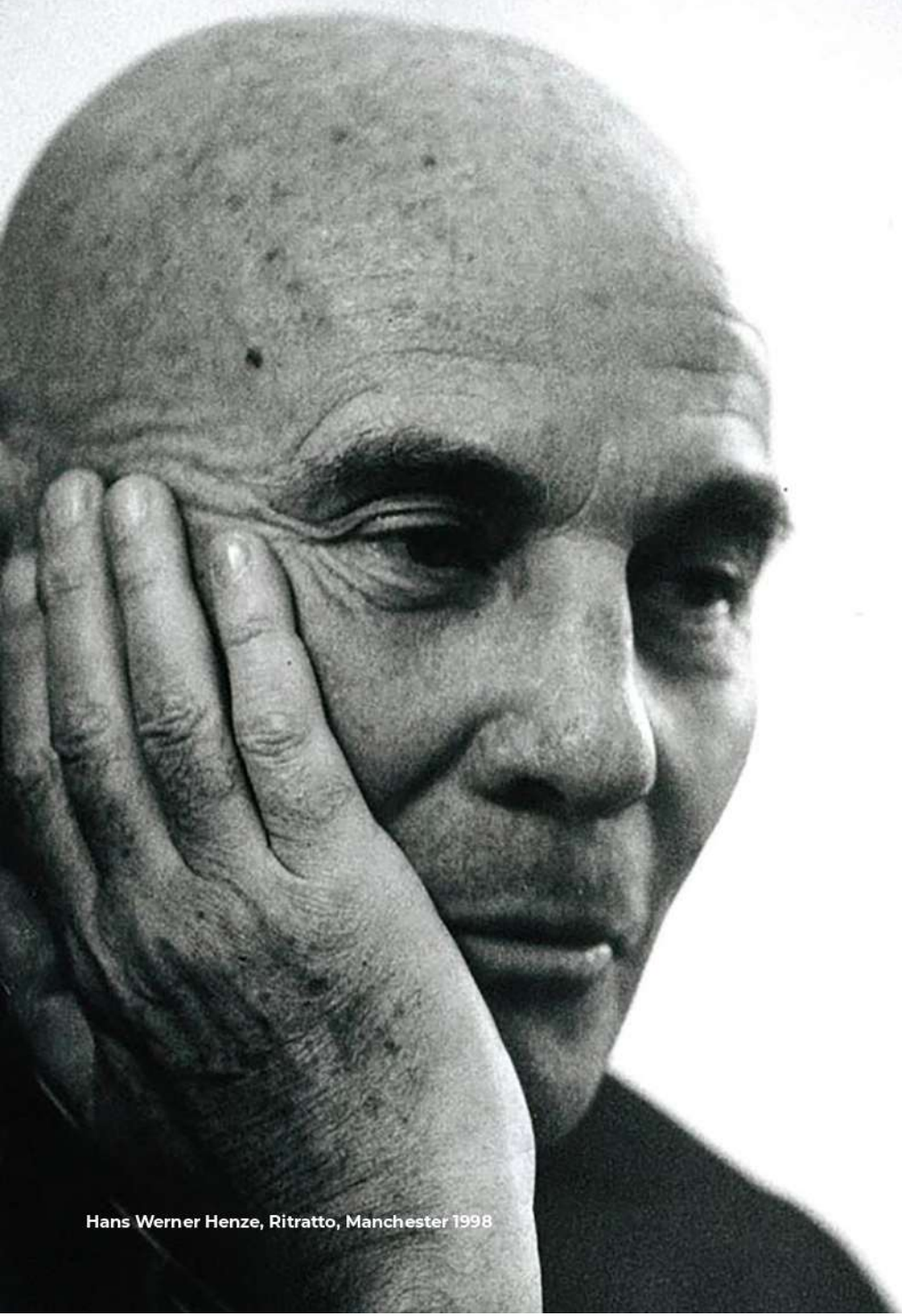
LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO



Hans Werner Henze, Ritratto, Manchester 1998

con il sostegno e il patrocinio di



con il patrocinio di



in collaborazione con



Hans Werner Henze

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

Compases para preguntas ensimismadas
(1969-70)

per viola e 22 strumentisti

Ayaka Taniguchi viola

Hans Werner Henze

Canzona (1982)

per oboe, 3 viole, violoncello, arpa, pianoforte

* * *

György Kurtág

(Lugoj, 1926)

da “Signs, Games and Messages”

Perpetuum Mobile (1987/ rev. 1991)

Kromaticus Feleselös (1987)

In nomine – all'ongherese (2001)

per viola sola

Xunyu Zhou viola

Morton Feldman

(New York, 1926 – Buffalo, 1987)

The viola in my life 2 (1970)

Sarah Strohm viola

Wolfgang Rihm

(Karlsruhe, 1952 – Ettlingen, 2024)

In Frage (1999-2000)

*con il sostegno e il patrocinio dell'Ambasciata della
Repubblica Federale di Germania in Italia*

*con il patrocinio di
Hans Werner Henze Stiftung
Goethe Institut*

*in collaborazione con
Deutsches Historisches Institut in Rom
Deutsche Akademie Rom Villa Massimo*



Hans Werner Henze all'inaugurazione degli *Internationalen Meisterkurse der Staatlichen Hochschule für Musik* nel Castello di Brühl (Colonia), 7 giugno 1960.

Die Bratsche in meinem Leben. Episodi, canti, quesiti e riflessioni

di Francesco Bacherini

Il concerto di questa sera ruota attorno al repertorio per viola, nelle sue diverse combinazioni di organico: all'interno di un ensemble, in veste di solista oppure senza alcun accompagnamento. Fra i compositori che in tempi recenti hanno dedicato parte del loro lavoro alla scrittura per viola figurano Hans Werner Henze, György Kurtág, Morton Feldman – di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita – e Wolfgang Rihm, protagonisti del programma: autori che hanno lasciato un'impronta profonda nella musica che ha animato gli ultimi decenni, muovendosi costantemente fra la sperimentazione di nuovi linguaggi e il recupero di forme e modelli della tradizione, e ripensando al tempo stesso le modalità in cui il materiale musicale può svilupparsi, trasformarsi e organizzarsi nel tempo.

La carriera compositiva di **Hans Werner Henze** (1926-2012) attraversò diverse fasi, in cui il compositore sperimentò varie tendenze musicali, recuperò modelli del passato e si spinse verso nuovi orizzonti espressivi. Pur in una produzione tanto variegata, si individuano svariati elementi di continuità che contraddistinguono la sua parabola compositiva, sintetizzabili nel concetto di «musica impura». Lo stesso Henze iniziò a utilizzare quest'espressione per descrivere la propria opera, in

aperta contrapposizione con la 'purezza' tanto predicata dalla musica d'avanguardia.

Nel 1984, il compositore scrisse: «Il fatto che nel mio lavoro evitassi la dodecaфонia rigorosa o anche la musica seriale, in cui tutti i parametri erano predeterminati, si spiega con il mio disinteresse in questi metodi per il solo motivo che mi si presentavano così 'puri', con la mia sensazione di non poter 'dire' nulla all'interno di queste regole. La musica mi interessa per riprodurre stati d'animo e atmosfere. Non intendo lavorare con modelli preconfezionati». L'impossibilità di riuscire a esprimersi attraverso forme d'arte considerate 'pure' era provocata dalla «tolleranza repressiva» – per usare ancora le parole del compositore – che veniva riservata dalla società alle persone omosessuali. La percezione di essere costantemente identificato come un diverso o emarginato spinse Henze a modellare il suo stile al di fuori di tutto ciò che rientrava in una 'strada maestra' da seguire.

Ad aprire il programma di questa sera è il concerto per viola intitolato ***Compases para preguntas ensimismadas*** (1969-70), che si configura proprio attorno all'idea di «musica impura», libera da qualsiasi schema rigido. Henze iniziò a comporre questo brano nell'ultimo periodo della sua permanenza a Cuba, alla fine del 1969, per poi concluderlo una volta rientrato a Marino, cittadina nei dintorni di Roma dove da anni aveva ormai stabilito la sua residenza. Nel suo diario di

viaggio scritto durante il soggiorno cubano, Henze sottolinea di aver iniziato la stesura di questo brano in totale assenza di una struttura o di parametri precostituiti, «lasciando che ogni situazione musicale si sviluppasse da una precedente», si legge in un frammento datato 4 dicembre 1969. Alla base della composizione c'è dunque l'idea di una musica in divenire, pronta a svilupparsi o a cambiare i connotati a seconda di tanti possibili fattori: «Succede», racconta a proposito Henze, «di annotare qualcosa che sembra conosciuto, perché piace, commuove, rimanda a un preciso istante del proprio passato, magari dell'infanzia. Non riesci più a localizzarlo, sono rimasti solo i suoni, l'immagine sullo sfondo ormai è sfuocata. Io trattengo questi suoni, li tolgo dal fluire del vento». Non solo assenza di qualsiasi predeterminazione: il brano diviene per Henze anche veicolo di introspezione, di comunicazione con il proprio passato e con la propria intimità.

Dopo una sezione introduttiva affidata alla viola sola, subentra il resto dell'ensemble a sostegno dello strumento solista, dal quale riprende spesso ritmi e figurazioni. Il brano si sviluppa attraverso una serie di frammenti che si avvicendano e che restituiscono l'idea di una musica che va incontro a continui e imprevedibili sviluppi. Allo stesso tempo, dalla partitura emerge la costante supervisione del compositore: singole note o intere sezioni del brano sono infatti accompagnate da annotazioni o simboli – decifrabili tramite una legenda

consultabile nelle pagine introduttive – suggeriscono all'interprete la corretta modalità di esecuzione.

Circa dieci anni dopo *Compases para preguntas ensimismadas*, Henze compose **Canzona** per sette strumenti (1982), in cui lo stile del compositore emerge in una veste decisamente più vicina alla tradizione. Innanzitutto, il brano è strutturato come un classico tema con variazioni, con un'introduzione in *Andante cantabile* a cui segue la sezione principale, *Con moto*, in cui l'oboe enuncia un tema sostenuto dall'accompagnamento del resto dell'ensemble. Questo tema, ben riconoscibile, viene progressivamente variato sia dal solista che dagli altri strumenti, per poi tornare in una ripresa integrale che apre la strada a una coda conclusiva, riportando l'atmosfera alla calma iniziale. Il tema principale è tratto da un'opera dello stesso Henze, *The English Cat*, ultimata negli stessi anni e rappresentata per la prima volta nel 1983. In *Canzona* la concezione di Henze di «musica impura» viene fuori dall'incontro fra i linguaggi della sua contemporaneità e l'eredità della tradizione classica. È proprio in questa costante tensione fra antico e nuovo, fra tradizione e innovazione, che risiede una delle principali chiavi interpretative del ricco ed eclettico stile di Henze.

Il programma prosegue con una selezione di brani da ***Signs, Games and Messages*** del compositore ungherese **György Kurtág** (1926-), di cui questa sera vengono eseguiti degli estratti per viola sola. Si tratta di

un'opera molto ampia, un ciclo di brani che Kurtág ha composto e ampliato nell'arco di svariati decenni, sperimentando sempre nuovi organici e combinazioni fra gli strumenti. Il titolo – che letteralmente significa *Segni, giochi e messaggi* – rappresenta in maniera piuttosto esplicita la concezione di questa raccolta, che contiene brani costituiti da frammenti, gesti musicali o semplici figurazioni senza alcuno sviluppo profondo (*signs*), oppure alcuni esempi in cui il compositore propone un'esplorazione sonora o ritmica di un determinato strumento (*games*) e infine pezzi esplicitamente dedicati a figure che il compositore sceglie di omaggiare (*messages*), che si tratti di amici, colleghi o musicisti scomparsi – come John Cage o Johann Sebastian Bach.

Per quanto riguarda i tre estratti eseguiti questa sera, ***In nomine – all'ungherese*** (2001) fu composto inizialmente per corno inglese e poi riadattato per diversi strumenti – tra cui la viola – sotto la supervisione del compositore stesso. Già a partire dal titolo, emergono i riferimenti da un lato alla tradizione musicale inglese – la dicitura *In nomine* appare in diversi brani strumentali di compositori britannici, da John Taverner a Henry Purcell – dall'altro alla cultura popolare ungherese. ***Perpetuum mobile*** (1987, rev. 1991), scritto proprio per viola, nasce invece da un materiale estremamente essenziale, strettamente legato alle caratteristiche dello strumento: le corde vuote della viola e le relazioni di quarta e di quinta determinate dalla

sua accordatura diventano il punto di partenza per un movimento continuo, nel quale la reiterazione del gesto mette in risalto le risonanze e le sue diverse possibilità sonore. L'idea di movimento ritorna in ***Kromatikus feleselős*** (1987), composto per violino solo, che conclude la selezione: rapide figurazioni cromatiche incontrano qui gesti musicali e cellule ritmiche che si rispondono fra loro.

The Viola in My Life 2 (1970) di **Morton Feldman** (1926-1987), per viola ed ensemble di sei strumenti, appartiene a un ciclo di quattro brani, ciascuno dei quali presenta una differente formazione ad affiancare la viola solista. Nell'arco della sua carriera compositiva, Feldman alternò alcuni periodi di grande sperimentazione compositiva ad altri in cui si collocò maggiormente in linea con la tradizione. Ad esempio, in un brano come *Why Patterns?* (1978) – che utilizza una notazione tradizionale al contrario della produzione dei decenni precedenti – la partitura presenta indicazioni di tempo diverse per ciascuno strumento: in questo caso agli esecutori è richiesta l'abilità di saper coniugare l'estrema precisione ritmica della scrittura di Feldman all'autonomia di ciascuno strumento.

Nel ciclo dedicato alla viola, invece, Feldman utilizza una notazione più convenzionale sia per le altezze che per le indicazioni di tempo, che risultano le stesse per ciascuno strumento dell'ensemble. È lo stesso Feldman a spiegare le motivazioni di questa scelta: «Mi occorreva

l'esatta proporzione temporale alla base del crescendo graduale e quasi impercettibile che caratterizza tutti i suoni con sordina della viola. È stato questo elemento a determinare la sequenza ritmica degli eventi». *The Viola in My Life II* è infatti uno dei primi lavori in cui Feldman mette in pratica la sua concezione del crescendo non come un semplice segno dinamico, ma come elemento strutturale della composizione, capace di modellare la percezione del tempo musicale.

Il programma di questa sera si conclude con un brano di **Wolfgang Rihm** (1952-2024), intitolato *In Frage* e composto per un organico di otto strumenti fra il 1999 e il 2000. Allievo di Karlheinz Stockhausen e frequentatore dei *Ferienkurse für Neue Musik* (Corsi estivi per la Nuova Musica) di Darmstadt, nell'arco della sua carriera compositiva Rihm affiancò i nuovi linguaggi novecenteschi al recupero di concezioni formali tardoromantiche, la cui influenza si può riscontrare in particolare nella sua produzione sinfonica degli anni Settanta. A partire dal decennio successivo, e fino ad arrivare al nuovo millennio, lo stile di Rihm si mosse in direzione di una maggiore astrazione. *In Frage* si colloca infatti in questa fase più sperimentale della carriera del compositore tedesco: il titolo, che letteralmente significa 'messo in dubbio', 'in questione', esplicita l'intera concezione del brano e trova infatti un riscontro nel trattamento riservato al materiale musicale. Rihm costruisce la forma della composizione non attorno al classico sviluppo tematico, ma attraverso un processo di

continua interrogazione del materiale sonoro: ogni gesto musicale appare come una proposta temporanea che viene costantemente messa in discussione e subito trasformata, negata o ripensata.

Il testo di Francesco Bacherini, incluso nel presente programma di sala, è stato realizzato grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma.



Hans Werner Henze insieme a un gruppo di giovani partecipanti al Cantiere Internazionale d'Arte a Montepulciano

BIOGRAFIE

Sarah Strohm – Inserita da *Classic FM* tra le Rising Stars 2026, si distingue come una delle violiste più promettenti della sua generazione, capace di conquistare il pubblico con un'interpretazione dinamica ed espressiva. *Crescendo Magazine* ne ha sottolineato «la presenza scenica» e «il suono ricco e sostenuto».

Fin da giovanissima ha partecipato a numerosi concorsi internazionali, ottenendo importanti riconoscimenti. Nel 2025 ha vinto il primo premio ex aequo al Concorso di Ginevra, aggiudicandosi anche il premio del pubblico e diversi altri premi speciali. Tra i riconoscimenti ottenuti figurano inoltre il secondo premio al Concorso Johannes Brahms (2021), insieme al premio per la migliore interpretazione di un brano di Oskar Nedbal, e una menzione d'onore all'Oskar Nedbal International Viola Competition (2023). In ambito nazionale ha ottenuto il primo premio al concorso Valiant Forum, nell'ambito del festival Murten Classics (2023), ed è stata più volte premiata allo Swiss Youth Music Competition (2016, 2018, 2022 e 2024).

Nata a Ginevra nel 2005, Sarah Stroh

m ha ricevuto le prime lezioni da Noémie Bialobroda e prosegue attualmente gli studi nella classe di Jean Sulem al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris.

Parallelamente agli studi, partecipa regolarmente ad accademie internazionali di alto livello, tra cui la Verbier Festival Soloists Academy, la Seiji Ozawa International Academy, la Gstaad String Academy, le masterclass dell'IMS Prussia Cove e i workshop della Kronberg Academy. Ha così avuto modo di perfezionarsi con artisti di fama internazionale quali Ettore Causa, Nobuko Imai,

Tatjana Masurenko, Lawrence Power, Thomas Riebl, Antoine Tamestit e Tabea Zimmermann.

La stagione 2026 si presenta particolarmente ricca di appuntamenti: debutterà ai festival Radio France Montpellier e Lavaux Classic, nonché alle Estivales de musique en Médoc. Si esibirà inoltre al Viola Congress di Parigi, a Générations France Musique e ai Concerts d'été à Saint-Germain.

Negli ultimi anni ha partecipato a festival quali Vevey Spring Classic 2025, Puplinge Classique 2025, Murten Classics Festival 2024 e Herbst in der Helferei Festival 2022, esibendosi al fianco di musicisti affermati come Corina Belcea, Peter Bruns, Veronika Eberle, Paul Handschke, Garth Knox, Svetlana Makarova, Joël Marosi, Sergey Ostrovsky, Maxim Rysanov, Antje Weithaas, Robin Wilson e Sarina Zickgraf.

Tra le sue precedenti esperienze come solista figurano il Concerto per viola di Telemann con i Boho Strings, il Concerto per viola di Hoffmeister con il Collegium Musicum Basel e il Doppio concerto per viola e clarinetto di Bruch. Si è esibita in prestigiose sale da concerto quali la Tonhalle di Zurigo, la Victoria Hall di Ginevra, la Bar-Uryan Concert Hall in Israele, la Salle Del Castillo di Vevey e la Salle Franz Liszt di Ginevra.

Sarah Strohman suona una viola di Lorenzo Storioni, generosamente concessale in prestito da un mecenate privato tramite l'Atelier Pierre Barthel di Parigi.

La violista giapponese **Ayaka Taniguchi** studia attualmente con Tabea Zimmermann alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Frankfurt am Main.

Come solista ha affrontato un repertorio molto ampio, dalla musica barocca a quella contemporanea, esibendosi in numerosi concerti e recital. Tra le

esperienze più significative figura l'esecuzione, nell'agosto 2023 in Giappone, della *Kammermusik n. 5* (Concerto per viola) di Hindemith con orchestra. Ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui il quarto premio all'Oskar Nedbal International Viola Competition nel 2024 e il primo premio al 74° TIAA Freshman Concert e al 75° TIAA All Classic Music Concert.

La musica da camera occupa un ruolo importante nella sua attività artistica. Nel giugno 2024, il trio con clarinetto di cui fa parte ha ottenuto il primo premio al Lenzewski Chamber Music Competition. Ha inoltre avuto l'opportunità di collaborare con musicisti di fama internazionale quali Lucas Fels, Alexander Hülshoff, Katsuya Matsubara, Nobuko Imai, Janet Sung e Tim Vogler. Dal settembre 2024 è borsista della Villa Musica. Ha partecipato a prestigiosi festival e accademie, tra cui il Ravel Festival and Academy, il Pau Casals International Music Festival, l'Internationales Kammermusikfestival Fliessen, il Rheingau Musik Festival e il Kirishima International Music Festival, e si è perfezionata con Veronika Hagen, Veit Hertenstein, Nobuko Imai, Wenting Kang, Walter Küssner, Nian Liu e Jean Sulem. Nata in Giappone, ha iniziato i suoi studi alla Tokyo University of the Arts sotto la guida di Kazunori Kawasaki, per poi trasferirsi, nell'ottobre 2023, alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Frankfurt am Main.

Xunyu Zhou, nata il 4 dicembre 2007, ha studiato viola dal 2017 al 2024 con Nian Liu presso la scuola media affiliata allo Shanghai Conservatory of Music. Nel settembre 2024 ha intrapreso gli studi di Bachelor con Tabea Zimmermann alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Frankfurt am Main.

Fin da giovanissima ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi internazionali. Nel settembre 2020 ha vinto il Grand Prize al 21° Concorso Internazionale per Giovani Musicisti “Monterosa Kawai” della Valsesia. Nel 2021 si è esibita con la Shanghai Opera House Symphony Orchestra alla Shanghai Philharmonic Hall, mentre dal 2022 è stata ammessa per tre anni consecutivi al programma Morningside Music Bridge. Nello stesso anno ha ottenuto il Grand Prize nella categoria C all’undicesimo Concorso Internazionale per Archi “Giuseppe Raciti”.

Nel 2023 ha partecipato alla Viola Masterclass della Kronberg Academy in Germania. Nel settembre dello stesso anno ha raggiunto la finale della quinta edizione dell’Oskar Nedbal International Viola Competition, risultando tra i vincitori del concorso ed eseguendo il Concerto per viola di Hoffmeister con la Pilsen Philharmonic. Nel 2024 ha raggiunto la semifinale della Primrose International Viola Competition e nel 2025 ha ottenuto il primo premio al Cecil Aronowitz International Viola Competition.

Andrea Molino, compositore e direttore d’orchestra, è nato a Torino. Ha studiato a Torino, Milano, Venezia, Parigi e Friburgo. Vive a Parigi e Zurigo.

Con la *Pocket Opera Company* di Norimberga ha realizzato tra l’altro *the smiling carcass* (1999) e *Those Who Speak In A Faint Voice* (2001), primi esempi del suo interesse verso un teatro musicale innovativo e intermediale.

Direttore artistico di *Fabrica Musica* dal 2000 al 2006, ha realizzato tra l’altro *CREDO* allo *Staatstheater Karlsruhe* e alla Stazione Termini di Roma per il *Summit dei Premi Nobel per la Pace*; ha poi inaugurato

il *Queensland Music Festival* a Brisbane. *WINNERS* ha debuttato al *Brisbane Festival* per poi essere presentato a Parigi al *Centre Pompidou*.

La prima di *un Temps vécu, ou qui pourrait l'être* ha avuto luogo nel 2008 a *Le Fresnoy*. Nel 2009 alla *Basilica dei Frari* di Venezia ha diretto *Of Flowers And Flames* con l'*Orchestra della Fenice* nell'evento di gala del *World Venice Forum*. Nel 2012 ha presentato *Three Mile Island* allo ZKM a Karlsruhe (*Music Theatre Now Award 2013*). L'opera – *qui non c'è perché* – è andata in scena nel 2014 al *Teatro Comunale di Bologna* e nel 2015 a *deSingel* di Anversa per *Vlaamse Opera (XXI Opera Festival)*.

Nel novembre 2021 a *Palazzo Madama* a Torino è andato in scena il progetto *The Garden of Forking Paths*, primo utilizzo pubblico della piattaforma *SWARMS*, sviluppata con il *Centro di Ricerche RAI* di Torino; l'installazione *Il senso del luogo – Montepulciano* ha accompagnato l'edizione 2022 del *Cantiere Internazionale d'Arte* di Montepulciano.

La prima di *La vérité, pas toute*, per 32 voci, 8 percussioni, elettronica e video live è avvenuta nel luglio 2023 al *Chigiana International Festival* a Siena.

Progetti recenti come direttore d'orchestra comprendono la prima di *Melancholia* di Mikael Karlsson alla *Royal Swedish Opera* a Stoccolma, l'inaugurazione del *Chigiana International Festival* a Siena con *Coro e Voci* di Luciano Berio, il progetto *New York Stories* con la *Sydney Symphony Orchestra*, *Wozzeck* di Berg con la regia di W. Kentridge e *Il Naso* di Sostakovic con la regia di B. Kosky alla *Sydney Opera House* e la prima di *The Cellist* di Cathy Marston alla *Royal Opera House* a Londra.

Per *Opera Australia* aveva già diretto tra l'altro *Kròl Roger* con la regia di K. Holten (Green Room Award 2018), *Carmen*, *Tosca*, *La Bohème* (Gala di Capodanno 2015 alla *Sydney Opera House*) e *Un Ballo in Maschera* (con la regia di Àlex Ollé). Al *Teatro La Fenice* di Venezia ha tra l'altro inaugurato la stagione sinfonica 2010 con la prima mondiale del *Requiem* di Maderna (CD *Stradivarius* 2022, Premio Abbiati) e la *Biennale Musica* 2005 con *Surrogate Cities* di Heiner Goebbels.

Ha diretto l'*Orchestra del Maggio Fiorentino*, l'*Orchestre Philharmonique de Bruxelles*, la *Badische Staatskapelle Karlsruhe*, i *Bochumer Symphoniker*, la *Sydney Symphony*, la *Melbourne Symphony* e la *Queensland Symphony Orchestra*, la *BBC SSO* di Glasgow, la *Royal Swedish Orchestra*, la *Malmö Opera Orchestra*, l'*Orchestre National du Capitole de Toulouse*, l'*Orchestre National de Lyon* tra l'altro all'*Edinburgh International Festival*, *Konzerthaus* di Vienna, *Berliner Festspiele* alla *Berliner Philharmonie*, *Tchaikovsky Hall* a Mosca, *Sydney Festival*, *Queensland Music Festival*, *Brisbane Festival*, *Copenhagen Opera Festival*, *Beijing Opera House*, *Teatro Comunale* di Bologna, *Teatro dell'Opera* di Roma, *Théâtre du Capitole de Toulouse*, *Opéra national de Nancy*, *Staatstheater Darmstadt*, *RomaEuropa Festival*.

Le sue registrazioni sono pubblicate in CD e DVD tra l'altro da *Stradivarius*, Milano, *ECM*, Monaco, *Naïve*, Parigi e *ABC Classics*, Sydney. Le sue composizioni sono pubblicate da *RAI Com*, *Nuova Stradivarius* e *Ricordi*.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.**

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.**

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



PROSSIMI CONCERTI

MARTEDÌ 11

FACTOR ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO
Concerto del Corso "Innovation in Chamber Music"
DAVID KRAKAUER docente
KATHLEEN TAGG pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
L'isola di Orfeo
GIULIA RIMONDA / CESARE MANCINI
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI
Hans Werner Henze, Ruth Zechlin, Claudio Monteverdi

MERCOLEDÌ 12

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Contrabbasso
GIUSEPPE ETTORE docente
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Chitarra
ELIOT FISK docente

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, PALAZZO RICCI, MONTEPULCIANO
Allievi del Corso di Viola
ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti
ALESSANDRA PIERSON YANG viola / MANA OGUCHI pianoforte

GIOVEDÌ 13

OFF THE WALL ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI, PRATO
SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE viola
TALENTI CHIGIANI viole
Julia Wolfe, Missy Mazzoli, Steve Reich, Johann Sebastian Bach

VENERDÌ 14

FACTOR ORE 12, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Viola
ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti
MANA OGUCHI pianoforte

MARTEDÌ 18

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
IAN BOSTRIDGE / JULIUS DRAKE
Franz Schubert, Hans Werner Henze, Gustav Mahler

MERCOLEDÌ 19

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
IN/AZIONE in memoria di Franco Evangelisti
GIANCARLO SCHIAFFINI / STEFANO BATTAGLIA
ENSEMBLE TABULA RASA

GIOVEDÌ 20

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

Royal Winter Island

GIOVANNI PUDDU

Cyörgy Kurtág, Hans Werner Henze, Mario Castelnuovo-Tedesco,
Mauro Giuliani

APPUNTAMENTO ORE 21.15, BORGO SAN FELICE
MUSICALE CASTELNUOVO BERARDENGA

Allievi del Corso di Violino

SALVATORE ACCARDO docente

STEFANIA REDAELLI pianoforte

VENERDÌ 21

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

Current shapes. Contemporary Electronics in Concert

MARJA AHTI

Opening GIUSEPPE DE BENEDETTIS

SABATO 22

OFF ORE 21.15, CORTILE CASTELLO BANFI, MONTALCINO

THE WALL *Salvatore Accardo & Friends*

SALVATORE ACCARDO / **SOFIA CATALANO**

FRANCESCO FIORE / **FRANCESCA SENATORE**

MATTEO FABI / **ERICA PICCOTTI** / **STEFANIA REDAELLI**

César Franck, Arnold Schönberg

DOMENICA 23

OFF ORE 19, CHIESA DI SAN BIAGIO, GERFALCO (GR)

THE WALL **VITTORIO GHIELMI**

TALENTI DEL CHIGIANA - MOZARTEUM BAROQUE PROGRAM

LUNEDÌ 24

APPUNTAMENTO ORE 16, CHIESA DI S. GIROLAMO IN CAMPANSI

MUSICALE *Allievi del Corso di Violino*

SALVATORE ACCARDO docente

STEFANIA REDAELLI pianoforte

LOUNGE ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI

Once you go Bach

con Carlo Boccadoro. Conduce Stefano Jacoviello

CHIGIANA ORE 19, ROCCA DI MONTEGROSSI, GAIOLE IN CHIANTI

CHIANTI *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*

CLASSICO *Concerto di Chitarra*

EXPERIENCE

TODAY ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE

ROBERTO AROSIO, **MONALDO BRACONI**, **MONICA CATTAROSSO**,

ALESSANDRA GENTILE, **LUIGI PECCHIA**, **PIERLUIGI DI TELLA**

con la partecipazione straordinaria di **LUCIANO TRISTAINO** flauto

Hans Werner Henze, Darius Milhaud, Gabriel Fitkin, Marco

Quagliarini*, Adrian Sutton, Thomas Desi*, Fabrizio De Rossi Re*

*prima esecuzione assoluta



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati. Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo
LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico
GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica
BARBARA VALDAMBRINI
LARA PETRINI

Segreteria Allievi
MIRIAM PIZZI
BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio
CESARE MANCINI
ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini
LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy
ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione
KATIA SPITALERI

Grafica e social media
LAURA TASSI

Ufficio Stampa
NICOLETTA TASSAN SOLET
PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media
MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa
MARIA ROSARIA COPPOLA
MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza
ELINA PIERULIVO
ELISABETTA GERMONDARI
GIULIETTA CIANI
MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine
LUCA CECCARELLI
GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate
MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico
MARCO MESSERI

Assistente di produzione
CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala
SUSANNA PASTICCI In collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza
Università di Roma

Assistente tecnico audio
MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience
LUCA DI GIULIO

